

**ChievoVerona**  
Non solo campo



**Hetemaj torna  
col gruppo  
Dainelli a parte**



Allenamento mattutino per i gialloblù del Chievo che si sono divisi tra palestra e campo, proseguendo la preparazione verso la gara di domenica contro

il Palermo, inizio al Bentegodi alle 15. Anche il centrocampista Perparim Hetemaj è tornato ad allenarsi con il resto della squadra mentre Dario Dainelli ha

svolto un allenamento differenziato per recuperare dal problema muscolare accusato durante il primo tempo di Genoa-Chievo.

**STATISTICHE.** Dai modelli italiani all'estero: l'Eibar in Spagna, Wba e Bournemouth in Inghilterra, Friburgo in Germania

# Il rapporto qualità-prezzo? È un Chievo da piazze alte

Gialloblù diciassettesimi per investimenti in Serie A ma tredicesimi in classifica: solo l'Atalanta, secondo il Cies, ha fatto fruttare meglio le spese di mercato



Inglese affrontato in tackle dall'ex gialloblù Rigoni durante l'ultima Genoa-Chievo FOTOEKSPRESS

**Alessandro De Pietro**

Il calcio artigianale del Chievo resta un ottimo prodotto.

Fresco, economico, mai fuori moda. Uno dei migliori sul mercato, in Italia ma anche in Europa dove il modello della piccola e media impresa trasferito al pallone sta prendendo sempre più piede.

I risultati di Cies Football Observatory dicono che solo la straordinaria Atalanta che si sta lasciando alle spalle Inter, Milan e Fiorentina fra le squadre di Serie A ha un quoziente migliore del Chievo nel rapporto fra investimenti e posizione di classifica.

Quindicesima per milioni messi sul piatto, quinta in classifica. Dieci posti guadagnati, quattro quelli del Chievo che segue da lontano a

braccetto col Cagliari.

**EQUAZIONE UNICA.** I soldi sono importanti ma non sono tutto, nonostante le vittorie siano spesso e volentieri direttamente proporzionali, anche con una certa scientificità, al monte-ingaggi.

Il teorema è perfettamente confermato in testa, dove i 411 milioni della Juve stanno per generare un altro scudetto, il sesto di fila, pur con l'eccezione dell'Inter, ultima col Palermo perché i suoi 301 milioni non hanno portato al di là della settima posizione con un saldo negativo di cinque posti. Nella fascia di mezzo, dove distinguersi è ancor più complicato, c'è più margine di manovra con tante altre variabili che giustificano ad esempio perché il Palermo abbia speso 41 milioni per es-

sere ultimissimo rispetto alla regina Atalanta che ne ha investiti addirittura sette di meno. Un terreno in cui il Chievo sa districarsi come pochi.

**SCELTE E MERCATO.** La forbice è ancora più evidente in fondo alla classifica, perché fra quelle che hanno speso meno del Chievo ci sono solo Pescara, Crotona ed Empoli.

Una già retrocessa, una quasi, l'altra attualmente quartultima e nulla più.

Il divario è clamoroso, lo scenario piuttosto desolante.

Il Chievo ha 27 punti più del Pescara, 16 più del Crotona, 12 più dell'Empoli che dalla sua, proprio come l'Atalanta, anche se su livelli diversi, ha comunque un'alta produzione di giocatori fatti in casa.

Vedi Rugani e Tonelli, partiti dagli Esordienti e venduti

molto presto al dorato mercato delle grandi.

Funziona parecchio anche l'usato sicuro, ormai un marchio di fabbrica nella condotta del Chievo in una scia lunga partita nella prima stagione di Serie A ma in parte anche prima, quando molti giocatori pronti ad essere rottamati dalle altre o comunque dati per finiti sbocciarono all'improvviso a Veronello.

Da anonimi a campioni, perfetti anche per creare valore.

La lista è senza fine, affiancata in parallelo da intuizioni spesso e volentieri vincenti. Anticipando la concorrenza e raccogliendo col tempo i frutti della semina.

L'indagine di Football Observatory boccia in particolare l'apparente favola del Sassuolo, espressione sì della piccola provincia ma che sul

mercato ha messo appena cinque milioni meno della Fiorentina. Il resto è tutto nella norma. Con Atalanta e Chievo senza rivali.

**MODELLO D'ESPORTAZIONE.** Piccoli Chievo crescono anche in giro per l'Europa.

Esempio poco riproducibile sul mercato interno nonostante i numerosi tentativi di imitazione, mal riusciti, ed un'espressione, quella di «ispirarsi al modello-Chievo», ormai entrata di diritto nel vocabolario del calcio, spesa da tutte le piccole società con l'intenzione un giorno di diventare grandi.

Fosse facile. La Spagna celebra l'exploit dell'Eibar, trentamila anime nella nicchia dei Paesi Baschi, ottavo nella classifica della Liga dopo Barcellona, Real, Atletico Ma-

drid, Siviglia, Villareal, Athletic Bilbao e Real Sociedad con appena 14 milioni.

L'Eibar, promosso tra le big nel 2014, è stato il primo club europeo certificato Iso 9001 a garanzia di requisiti come organizzazione e gestione qualità. Con l'Eibar c'è l'Alaves, società della capitale basca Vitoria, decimo con appena 10 milioni contro i 653 del Real e i 495 del Barcellona.

In Inghilterra, in testa alla classifica del Cies, ci sono West Bromwich, Bournemouth e Burnley, tre delle quattro squadre che hanno investito meno di cento milioni nella ricchissima Premier League in cui il Manchester United ha cercato senza riuscirci di sbaragliare il campo con 798 milioni contro i 675 del City ed i 462 del Chelsea di Antonio Conte.

## Che affare i gialloblù

Squadra	Spese di trasferimento	Attuale classifica	Divario
Atalanta	15° 34 milioni	5	+10
<b>Chievo</b>	17° 25 milioni	13°	+4
Cagliari	16° 33 milioni	12°	+4
Crotona	20° <10 milioni	18°	+2
Lazio	6° 106 milioni	4°	+2
Roma	4° 230 milioni	2°	+2
Empoli	19° 19 milioni	17°	+2
Fiorentina	9° 77 milioni	8°	+1
Napoli	3° 256 milioni	3°	-
Udinese	11° 59 milioni	11°	-
Juventus	1° 411 milioni	1°	-
Milan	5° 153 milioni	6°	-2
Torino	7° 89 milioni	9°	-2
Pescara	18° 22 milioni	20°	-2
Sampdoria	8° 79 milioni	10°	-2
Genoa	13° 42 milioni	16°	-3
Bologna	12° 52 milioni	15°	-3
Sassuolo	10° 72 milioni	14°	-4
Inter	2° 301 milioni	7°	-5
Palermo	14° 41 milioni	19°	-5

PIRELLA

## Le giovanili

### La Primavera fa sognare Brilla anche l'Under 17: vinto il memorial Braga

La classe operaia va in paradiso. Non è solo il Chievo di Depaoli, Vignato, Kiyine e Confente. Ma anche quello di Cataldi, Polo, Liberal, Ngissah, Pavoni e Bertagnoli quello che si è guadagnato con una giornata d'anticipo le Final Eight del campionato Primavera, anticamera del titolo tricolore di categoria.

Con l'Ascoli e non solo il Chievo di Lorenzo D'Anna ha confermato che il gruppo gialloblù ha anche punti di forza nei gregari. Insomma, c'è bisogno di tutti e il gol con i bianconeri piceni di Benito Cataldi, che a gennaio doveva partire ed invece è rimasto, insegna. I baby della Diga hanno staccato il pass per le finali scudetto con un turno di anticipo e la storia è ancora tutta da scrivere ma intanto si godono la qualificazione diretta con Lorenzo D'Anna che al termine della gara con l'Ascoli ai microfoni di ChievoTv manda carezze ai suoi ragazzi. «Sono contento. Contento soprattutto per i ragazzi che hanno fatto tanti sacrifici, hanno lavorato molto e le qualificazioni sono il giusto premio arrivato con una

giornata di anticipo, cosa migliore non potevano ottenere», le considerazioni del tecnico. «Adesso c'è l'ultima partita con il Carpi dove avremo modo di recuperare qualche giocatore e dare spazio a chi è stato meno impiegato. Dalla prossima settimana», aggiunge, «penseremo alle finali».

Un fine settimana di gioie e soddisfazioni che arrivano però non solo dalla Primavera ma anche dagli under 17, che mettono in bacheca il memorial «Ottorino Braga». Il torneo, svoltosi nell'intera giornata del Primo maggio, a Prevalle, nel Bresciano, riservato a club professionistici.

Al torneo Verona Soccer Cup i ragazzi di Fracasso - dopo aver vinto con l'Arsenal e il Flamengo - sono stati battuti in semifinale dal Real Madrid. Vincono con il più classico dei risultati (2-0) i Giovanissimi regionali col Padova e si aggiudica il memorial Cavallini battendo l'Atalanta per 4-0 e l'Hellas Verona 5-4 dopo i calci di rigore. Infine i pulcini del secondo anno si piazzano al quarto posto al memorial Luigi e Paola Cattaneo mentre i Pulcini del primo anno si mettono al collo una bella medaglia d'argento al torneo di Bardolino. **LUC.P.**

**CALCIO A 5 MSP.** Restano in otto le protagoniste dei playoff Trofeo Amia: devastante la Kubitek contro i Bomboneros

## Rizza, sei pazzesco: eliminati i campioni

Quarti choc: il Corvinul super favorito battuto 2-1. Avanti anche Trinacria, Corner Bar Team e Riavel

Il momento più importante della stagione. Con otto squadre a sfidarsi nei quarti di finale del campionato di calcio a cinque Msp sognando il titolo provinciale, che ora rimane possibile solo per Corner Bar Team, Trinacria, Ri.Av.El e soprattutto per il Rizza, capace di eliminare i super favoriti del Corvinul Hunedoara. Momento Zero e Corner Bar Team hanno

vinto con pieno merito i propri gironi di Serie A2 confermandosi tra le migliori formazioni del torneo: il Momento Zero è rimasto in vantaggio fino quasi al termine del match, quando Blandino ha riequilibrato le sorti dell'incontro bucando la barriera su punizione e portando la situazione in parità.

Il supplementare è partito subito con il gol vittoria di capitano Esposito che ha lanciato il Corner Bar in semifinale dove sabato incontrerà la Trinacria: che contro l'Heart of Verona ha cercato di tenere in mano il pallino del gioco

fin dalle prime battute, segnando con un tiro da fuori di Dal Grande. Capace poi di replicare nella ripresa con una conclusione dalla distanza e poi di siglare la terza rete prima del 4-0 di Peretto.

Grandissima attesa per la gara tra Ri.Av.El. e Fc Colletta Vigasio, due tra le squadre più forti di tutto il campionato Msp, prima e seconda nei due gironi di A1.

Dopo un inizio un po' bloccato il Ri.Av.El. ha cambiato marcia andando in doppio vantaggio con due assist di Mazzi prima che il Colletta accorciasse le distanze nella



L'Ospealetto batte il Dorial. Ora sfiderà la Kubitek

ripresa con un gran gol di De Vito, passato in attacco forse più in difficoltà dei ragazzi di Vigasio. Arrivati poi al pareggio grazie a Pasquali, prima che il rigore realizzato da Joketic portasse di nuovo avanti il Ri.Av.El. De Vito ha segnato ha nuovamente riportando la situazione in parità ma ad un minuto dalla fine ecco la definitiva rete del Ri.Av.El. con Joketic che vale la semifinale.

Che non sarà disputata contro i due volte campioni in carica del Corvinul Hunedoara però, sconfitti da un grande Rizza: subito avanti con il rigore di capitano Venturini e poi sul 2-0 grazie a Shkreli.

Il Corvinul finalmente trova la via della rete con Nisipa-

su da posizione quasi impossibile ma senza poi riuscire a segnare altri gol in tutta la ripresa consegnando così al Rizza il meritato pass per il turno successivo.

Il premio di miglior giocatore dei playoff, peraltro, è andato proprio a Marco Pazzocco del Rizza.

Sono arrivati ai quarti di finale anche i playoff Trofeo Amia, nei quali il The vincente sull'Alpo Club solo ai calci di rigore ed ora opposto in semifinale ai Red Devils che hanno sconfitto per 5-3 la Sc Busa. Festeggia anche la Kubitek che ha sommerso di reti (severissimo il 12-1) i Bomboneros e ora se la vedrà con l'Ospealetto che ha regolato 5-2 il Dorial. **• L. MAZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA